

Cari genitori,

chiedo qualche minuto della vostra attenzione con la speranza di chiarire alcune incomprensioni, segnalateci dai rappresentanti del Comitato Genitori, in merito all'organizzazione dell'incontro con l'autrice Viviana Mazza e alla scelta del libro *Greta. La ragazza che sta cambiando il mondo*.

Innanzitutto spiace constatare che le fasi finali dell'organizzazione (presentazione del titolo ai ragazzi - uscita delle circolari - consegna dei libri) siano state caratterizzate da una certa velocità e siano state vissute da qualcuno come un'imposizione.

Forse con un po' di ingenuità e sicuramente con una grande dose di ottimismo, abbiamo dato per scontato che, data la consolidata tradizione di questo progetto all'interno dell'offerta formativa della nostra scuola, il coinvolgimento di tutte le classi, senza differenze ed esclusioni nei confronti dei ragazzi, sarebbe stata cosa lieta e gradita a tutti.

Appare evidente che la scuola non ha titolo per costringere alcuno all'acquisto del libro (né tantomeno ha titolo ad obbligare fratelli o gemelli ad acquistarne due copie), ma abbiamo inteso di proporvi di contribuire sperando di farvi cogliere gli aspetti di opportunità che ci hanno persuasi a lavorare per rendere effettiva la proposta.

Appunto, le opportunità.

L'opportunità di lavoro condiviso da tutte le classi. L'opportunità di conoscere qualcuno che ha fatto della scrittura un'occasione di impegno e un motivo di successo professionale. L'opportunità educativa su un tema tanto attuale quanto importante e delicato e che, a diverso titolo, coinvolge tutti noi: la salute del nostro pianeta. Infine l'opportunità anche economica di poter fruire di una novità editoriale scontata di circa il 40% sul prezzo di copertina, grazie all'impegno congiunto di Scuola, Comune e Comitato Genitori, che non ringrazieremo mai abbastanza per la fiducia e il supporto offerto in moltissime occasioni.

Ad ogni modo preme anzitutto chiarire che la proposta non risponde ad alcun intento politico. La scelta del testo è stata effettuata per una serie di motivi che ora proverò a condividere con voi in modo sintetico.

Ci piaceva l'idea di ospitare Viviana Mazza, una scrittrice di fama, giornalista di un prestigioso quotidiano nazionale e autrice di numerose pubblicazioni su temi di attualità, come il ruolo della donna nella società, Boko Haram, e personaggi di grande spessore come Mandela e Malala, che avevamo valutato anche due anni fa come possibilità per l'incontro.

Ci piaceva l'idea di lavorare sull'opera più semplice di Viviana Mazza, proprio per poter coinvolgere l'intero istituto nella presentazione di un tema di grandissima importanza educativa, centrato su un argomento che poteva coinvolgere, chiaramente su diversi livelli di lettura, i ragazzi delle prime, ancora teneramente bambini, e così come quelli delle terze, semi-adulti già proiettati sullo sviluppo della propria vita futura.

L'intento di accomunare una proposta e di cercare in questo senso di realizzare un progetto condiviso in tutta la scuola Secondaria non è risultato semplice e ha comportato un impegno considerevole.

Greta è un personaggio di grande attualità, che può generare in tutti noi opinioni personali contrastanti, ma a cui va sicuramente riconosciuto il merito di aver smosso l'opinione pubblica e aver calamitato l'attenzione, anche da parte dei grandi del mondo, sullo stato di salute del nostro pianeta. Presentare, e cercare di incuriosire i ragazzi su una tematica fondamentale, quale quella proposta, attraverso l'esperienza di una loro coetanea ci è sembrato inoltre un modo accattivante e nuovo di fare scuola, in quanto più vicino alle aspettative e all'esperienza dei nostri ragazzi.

Mi permetto di offrirvi infine una riflessione del tutto personale: noi non sappiamo se sia davvero la ragazza che sta cambiando il mondo, ma ha fatto sicuramente parlare di sé.

E le parole aiutano a pensare.

E quando si pensa prima di agire forse le nostre scelte possono diventare davvero migliori.

E forse con scelte migliori possiamo cambiare il mondo per davvero.

Anche a partire dalle piccole, o piccolissime, cose.

Anche con la lettura di un libro.

Ci piace pensare che i nostri alunni possano fare scelte consapevoli, per poter essere protagonisti attivi nel mondo; ci piace pensare che imparino a riflettere prima di agire e ci piace pensare che la lettura di un libro possa aiutarli ad essere disposti e disponibili al confronto. Anche di fronte a opinioni contrastanti.

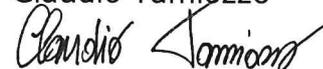
Mi auguro di cuore che queste riflessioni possano portare a cogliere l'intento sotteso alla realizzazione di questa proposta e che il progetto possa essere davvero colto per quello che era, ed è nelle nostre intenzioni: un'opportunità.

Mi auguro che scuola e famiglia possano continuare a condividere obiettivi e modalità di lavoro per realizzare percorsi educativi sempre più costruttivi ed efficaci.

Fiducioso della vostra collaborazione, vi porgo i più cordiali saluti.

Per il Dipartimento di Lettere

Prof. Claudio Tamiozzo



Post scriptum.

La proposta di acquisto dei testi è anche legata a una politica della gestione degli incontri con l'autore ormai divenuta prassi per tutte le case editrici di una certa grandezza (la applicano tutti i grandi editori interpellati in fase di organizzazione: Mondadori, Rizzoli, Feltrinelli) che sostituisce il classico gettone di presenza all'autore con l'acquisto di una certa quantità di libri (scelta che noi ci siamo sentiti di condividere perché consente di proporre la lettura in classe e ai ragazzi di possedere il libro a fronte di una spesa che verrebbe comunque sostenuta e non porterebbe a possedere nulla, se non attraverso un successivo acquisto).